

PRIMO PIANO

La sicurezza stradale arriva a Scampia



Nencini: "Andiamo nelle scuole a spiegare ai ragazzi le linee del nuovo codice della strada, a chiedere agli studenti di collaborare con le istituzioni per riscriverlo"

03.12.2014 - "In Italia il numero degli incidenti stradali mortali è dimezzato da quando è stato introdotto il sistema della patente a punti ma non basta. Ci sono ancora troppi incidenti sulle strade che provocano la morte e molti feriti gravi". Così il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini, lancia un nuovo progetto di educazione Stradale negli Istituti scolastici. "Andiamo nelle scuole a spiegare ai ragazzi le linee del nuovo codice della strada, a chiedere agli studenti di collaborare con le istituzioni per riscriverlo, premiando gli elaborati e le proposte più innovativi. E soprattutto - ha aggiunto Nencini - a dire che non è 'ganzo' chi non rispetta le regole ma chi si mette il casco e rispetta i limiti di velocità. Partiamo dalle scuole delle città dove il numero degli incidenti è più alto e grave, Scampia e la provincia di Napoli e Caserta sono tra queste"- ha detto ancora il Vice Ministro che giovedì 4 dicembre farà visita agli studenti delle scuole di Scampia a Napoli. "Andiamo a dire che il rispetto delle regole ti salva la vita" - ha concluso.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Inseguito e speronato, poi lo uccidono in piazza Fermato come presunto omicida un ex pentito

Il delitto è avvenuto a Montalto Uffugo. A cadere sotto diversi colpi di pistola è stato un giovane. Inutili i soccorsi della sorella

di Tiziana Aceto

MONTALTO UFFUGO (CS) 03.12.2014 - Un giovane è stato ucciso a contrada Vaccarizzo di Montalto Uffugo, a pochi chilometri da Cosenza. Il delitto è avvenuto nella notte, circa un quarto d'ora dopo l'una. Stanislao Sicilia, 29 anni, è stato raggiunto da diversi colpi d'arma da fuoco. Gli inquirenti dopo alcune ricerche sono riusciti a individuare il presunto omicida, si tratta di Carmine Cristini, 31 anni, che ora deve rispondere di omicidio aggravato nei confronti e detenzione abusiva di arma da fuoco e che dopo alcune ore di interrogatorio è stato fermato quale indiziato di delitto. La vittima si trovava in auto davanti alla sua casa quando ha visto arrivare il suo omicida a bordo di una vettura. Nei giorni scorsi i due avevano avuto violente discussioni. Sicilia ha tentato la fuga ma è stato inseguito e speronato per le strade del paese. Sicilia ha poi provato a dileguarsi a piedi ma gli spari lo hanno raggiunto alle spalle e non gli hanno lasciato scampo. E' stata la sorella della vittima, accorsa sul posto, a prestare le prime cure e a trasportare Stanislao Sicilia alla guardia medica. Inutile la successiva corsa con l'ambulanza: all'ospedale di Cosenza il giovane è arrivato morto. Intanto sono stati avvisati i carabinieri che hanno effettuato i primi rilievi. Subito i sospetti sono stati focalizzati su Cristini e gli agenti di polizia della Squadra Mobile sono partiti alla sua ricerca e dopo poco lo hanno rintracciato in contrada Bucita di San Fili e portato in questura per essere interrogato dal pm Cozzolino. Cristini, è un ex pentito: aveva collaborato per alcuni anni con la Procura della Repubblica di Cosenza, consentendo di effettuare varie operazioni contro la criminalità comune e organizzata. Successivamente Cristini ha commesso una rapina e per questo era stato

estromesso dal programma di protezione. Sicilia, invece, nel 2008 era stato assolto in un processo nel quale gli inquirenti l'accusavano di far parte di una cellula mafiosa dedita alle estorsioni e diretta da Romeo Calvano, presunto boss della zona tirrenica tra Paola e San Lucido. Accuse che, però, il giudice per le udienze preliminari di Catanzaro, ha completamente rigettato. Nel 2013 era stata invece annullata una condanna che lo aveva ritenuto coinvolto in una serie di furti nel territorio di Montalto.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Ventidue indagati per la E 45, nel mirino lavori per oltre 15 milioni. Così il blitz della polstrada

Nel registro degli indagati i rappresentanti legali delle imprese. E' il procuratore capo Roberto Rossi a coordinare l'inchiesta insieme al collega di Forlì Sottani. Fascicolo aperto dopo la denuncia delle vittime della strada

AREZZO, 3 dicembre 2014 - Il procuratore capo Roberto Rossi ha aperto un fascicolo sulla E45, la superstrada degli scandali. Il consulente da lui nominato stamani e oggi pomeriggio un sopralluogo sull'asfalto devastato, accompagnato dalla polstrada dall'uscita di Sansepolcro sud fino al confine della provincia. Intanto le procure di Forlì, guidata da Sergio Sottani, e quella di Arezzo, condotta da Roberto Rossi, competenti per territorio, hanno indagato, a vario titolo, 22 persone, fra legali rappresentanti, dirigenti e direttori lavori, di numerose società che nel periodo dal 2010 al 2014 hanno eseguito interventi di manutenzione, miglioramento e messa in sicurezza, sulla superstrada E45 nei suoi due versanti romagnolo e toscano, percorrendo le vallate del Savio e del Tevere. Le indagini, condotte dai carabinieri dei nuclei Investigativi di Forlì-Cesena e Arezzo, fanno riferimento all'ipotesi di reato, in concorso, di non avere adempiuto «agli obblighi indicati nei contratti di fornitura stipulati con l'Anas». In particolare sarebbe stato riscontrato che «il materiale cementato e stabilizzato non era conforme alle condizioni dettate dai contratti di fornitura». Da questo ne deriva la seconda ipotesi di reato, sempre in concorso, in quanto non adempiendo alle forniture indicate nei contratti «ponevano in pericolo la sicurezza dei pubblici trasporti». L'indagine riguarda 23 contratti, per un importo complessivo pari a 15.536.955 euro. Le aziende coinvolte nell'indagine hanno sede legale nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Bologna, Modena, Ferrara, Arezzo, Rovigo, Palermo, Caserta, Latina e Trento. L'indagine, per quanto riguarda il territorio romagnolo, ha preso in esame, sempre con riferimento al periodo 2010-2014, anche 153 segnalazioni per danneggiamenti subiti dai mezzi in transito e 19 interventi per incidente stradale. Il caso era stato segnalato qualche mese fa in un esposto alla procura dall'associazione vittime della E45, subito trasformato dal Pm Rossi in un fascicolo giudiziario. Allora senza reati e a carico di ignoti, adesso ci sono anche le contestazioni penali, precise e circostanziate: truffa aggravata ai danni dello stato e attentato alla sicurezza dei trasporti. In sostanza la Procura ipotizza che i lavori di manutenzione della superstrada siano stati eseguiti in maniera al minimo approssimativa e utilizzando materiale di pessima qualità che non regge all'usura del tempo. Anche i collaudi sarebbero stati nella migliore delle ipotesi all'acqua di rose. Ma non si esclude il dolo, che cioè qualcuno li abbia firmati perchè aveva interessi da favorire. Nel mirino le ditte che hanno aperto e chiuso i cantieri. Capire se questo scenario ipotetico corrisponde alla realtà è il lavoro che tocca da oggi al consulente tecnico scelto dalle due procure.

Fonte della notizia: lanazione.it

Uno bianca, no sconto pena a Fabio Savi

Invocava commutazione dell'ergastolo in condanna a 30 anni

BOLOGNA, 3 DIC - La Corte di Assise di Bologna ha respinto l'istanza di uno sconto di pena avanzata da Fabio Savi, uno dei leader della Banda della Uno Bianca. Detenuto a Spoleto, Savi aveva chiesto, invocando vari principi di giurisprudenza, che gli venisse commutata la pena dall'ergastolo in 30 anni di reclusione.

Fonte della notizia: ansa.it

Merate: nel '11 urtò un ciclomotore, poi fuggì. A processo per omissione e lesioni

03.12.2014 - Deve rispondere delle accuse di omissione di soccorso e lesioni personali colpose R.T., 32enne, cittadino di origine romena residente a Merate imputato in un procedimento penale davanti al giudice Salvatore Catalano. I fatti al centro del processo, svoltosi ieri mattina in tribunale a Lecco, riguardano un incidente stradale avvenuto il 14 ottobre 2011 a Merate, a pochi passi dal centro. Secondo la ricostruzione operata all'epoca dai carabinieri, dopo aver urtato un ciclomotore all'intersezione tra Via Pascoli e Viale Lombardia, il romeno al volante di un furgone si era dato alla fuga, senza prestare soccorso alla vittima. Quest'ultima, un giovane classe 1993, era stato preso in carico dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale Mandic di Merate. A seguito della caduta sull'asfalto il ragazzo, costituitosi parte civile tramite un legale di fiducia, aveva rimediato diverse fratture, tra le quali quella del radio destro ed era stato dimesso con una prognosi di circa un mese. Grazie alle testimonianze raccolte subito dopo il sinistro, i carabinieri avevano trovato poco lontano un furgone con evidenti segni dell'urto sulla carrozzeria. Dalla targa i militari erano risaliti al proprietario: un romeno che all'epoca aveva 29 anni, residente poco lontano dal luogo scenario del sinistro. Dopo essere stato rintracciato, l'uomo aveva ammesso le proprie responsabilità.

Assente ieri mattina al processo, il 32enne romeno è difeso d'ufficio dall'avvocato Lorenzo Magni del foro di Lecco. Il giudice Salvatore Catalano ha aggiornato l'udienza al prossimo 2 marzo, per la sentenza.

Fonte della notizia: merateonline.it

SCRIVONO DI NOI**Immigrazione: arrestati 11 trafficanti****Sgominata organizzazione transnazionale responsabile 244 morti**

CATANIA, 3 DIC - Farebbero parte della più grande organizzazione di trafficanti di 'viaggi della speranza' 11 eritrei arrestati dalla polizia. Un'organizzazione a carattere transnazionale che avrebbe organizzato oltre la metà degli sbarchi in Italia provenienti dalla Libia. Tra gli arrestati anche l'esponente ai vertici dell'organizzazione che è stato catturato in Germania. L'inchiesta della Procura distrettuale di Catania ha fatto luce anche su un naufragio che ha provocato la morte di 244 persone.

Fonte della notizia: ansa.it

Truffavano le assicurazioni: 16 arresti in provincia di Napoli

di Giovanna Sorrentino

03.12.2014 - Troppi erano gli automobilisti che, controllati dai carabinieri, presentavano il contrassegno assicurativo delle vetture palesemente falso. Ciò è bastato a far scattare un'indagine dei militari dell'Arma di Boscoreale, con il maresciallo Massimo Serra, coordinati dalla Procura di Torre Annunziata. Le assicurazioni non erano regolarmente registrate all'Ania, l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. I contratti venivano intestati a soggetti giuridici che non esistono: da società, a cooperative e associazioni. Poi, con un ulteriore passaggio di proprietà, venivano intestate al cliente finale, che pagava l'assicurazione a prezzi stracciati. In manette sono finite 16 persone, di cui 2 in carcere e 14 ai domiciliari. Le accuse a vario titolo sono per associazione a delinquere, volta alla falsificazione dei documenti assicurativi, falso in scrittura privata e concorso in esercizio abusivo delle attività. Sono finiti sotto sequestro anche alcuni immobili, a Boscoreale, in alcune province napoletane e addirittura a Roma. Una vera e propria rete, in cui sono finite tantissime vittime: alcuni infatti, non erano nemmeno a conoscenza della truffa che stavano subendo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Casal di Principe, scoperti otto scuolabus completamente abusivi

03.12.2014 - Otto furgoni adibiti a scuolabus ma senza alcuna autorizzazione sono stati sottoposti a fermo amministrativo dai Carabinieri a Casal di Principe (Caserta) nell'ambito di un servizio finalizzato alla repressione del fenomeno del trasporto abusivo di minori. I mezzi - hanno accertato i Carabinieri - trasportavano i ragazzi anche in sovrannumero. Ai conducenti sono state elevate contravvenzioni per un importo totale di 5400 euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Segni distintivi contraffatti di carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale: arrestato

Nell'abitazione di un 50enne con precedenti per truffa salta fuori un bazar di distintivi fasulli

REGGIO EMILIA, 3 dicembre 2014 - Un importante e variegato quantitativo di segni e distintivi contraffatti appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alla Polizia Municipale, ai Vigili del Fuoco ed alla Protezione Civile è stato sequestrato ieri mattina dai carabinieri che l'hanno rinvenuto all'interno dell'abitazione di un 50enne reggiano con precedenti per truffa finito in manette. Con l'accusa di possesso di segni distintivi contraffatti è stato arrestato un 50enne disoccupato di Reggio Emilia. A lui i carabinieri hanno sequestrato un'infinità quantità di segni e distintivi contraffatti il cui possesso, stando alle prime ipotesi investigative, non si esclude potesse essere utilizzato per il compimento di truffe anche alla luce dei precedenti specifici posseduti dall'interessato che nel passato, fingendosi un falso appartenente alle forze dell'ordine, ha piazzato nel reggiano una serie di raggiri. L'origine dei fatti ieri mattina quando i carabinieri di via Adua si presentavano presso l'abitazione del 50enne dando corso ad una perquisizione domiciliare che si concludeva con il rinvenimento e sequestro.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Assicurazioni mai attivate, due nei guai Scoperto il magazzino dei documenti falsi

PORTO SAN GIORGIO 02.12.2014 - Dalle assicurazioni auto mai attivate scoprono un "magazzino" nazionale dei documenti taroccati. In seguito ad alcune denunce pervenute al commissariato da parte di cittadini che lamentavano di essere stati truffati, in quanto sottoscrittori di polizze Rca poi mai attivate da quello che ritenevano un assicuratore, nel luglio di quest'anno veniva segnalato all'autorità giudiziaria R.R., residente a Porto San Giorgio del 1975, chiedendo contestualmente un decreto di perquisizione della sua abitazione per la ricerca di elementi utili alle indagini. Infatti la polizia si era accorta che R.R. era legato affettivamente ad una parente di un pregiudicato locale, il settantacinquenne R.P., in regime di detenzione domiciliare per condanne relative a reati specifici, quali la falsificazione di documenti e sigilli, e la cosa quindi aveva messo in allarme ulteriormente gli investigatori. Ecco allora che la perquisizione, effettuata nell'abitazione di R.P. (dove era per giunta domiciliato il denunciato assicuratore), ha dato risultati ben oltre le aspettative: gli investigatori del commissariato di Fermo hanno infatti trovato una mole enorme di materiale contraffatto. Le operazioni di analisi, di valutazione soprattutto della provenienza di tali documenti contraffatti ha impegnato gli agenti per diversi mesi fino ad oggi. Sulla scorta dei risultati delle indagini quindi ieri è scattata la denuncia per R.R. e R.P. all'autorità giudiziaria per falso, truffa, fabbricazione di documenti falsificati e ricettazione. Nell'abitazione sono stati trovati documenti falsificati di ottima fattura, documenti di circolazione in bianco risultati rubati in vari uffici d'Italia, prove di stampa di assegni, computer il cui contenuto risulta da verificare, una targa prova compendio di furto e, da ultimo, anche un fucile monocanna non denunciato. Il materiale era nascosto in un vano segreto all'interno della casa. Le risultanze degli accertamenti sono state quindi inviate al sostituto procuratore della Repubblica di Fermo Alessandro Piscitelli, che ora cura la direzione delle indagini e i cui sviluppi sono imprevedibili visto che molti dei materiali rimandano a vari luoghi d'Italia e si riferiscono a diversi e vari momenti temporali.

Fonte della notizia: .corriereadriatico.it

**Controlli stradali, Polizia Municipale a caccia di documenti falsi
Pattuglie congiunte formate dagli agenti dei Presidi di Forlì, Bertinoro e Santa Sofia
sono state impegnate in Alto Bidente (Civitella, Galeata e Santa Sofia), fermando
nove veicoli, alcuni dei quali con targa straniera**

02.12.2014 - Gli agenti della Polizia Municipale dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese sono stati impegnati lunedì in accertamenti specifici dedicati al controllo dei documenti che i conducenti dei veicoli sono tenuti a portare con sé e a mostrare agli organi di polizia stradale. Pattuglie congiunte formate dagli agenti dei Presidi di Forlì, Bertinoro e Santa Sofia sono state impegnate in Alto Bidente (Civitella, Galeata e Santa Sofia), fermando nove veicoli, alcuni dei quali con targa straniera. A seguito degli accertamenti effettuati, mediante utilizzo di un'apposita strumentazione, non sono stati rilevati falsi documentali ma sono stati accertati verbali per guida con patente sospesa a carico di un macedone e per mancato aggiornamento della carta di circolazione a carico di un cittadino marocchino. Il programma prevede, nelle prossime settimane, analoghi servizi presso le vallate e gli altri comuni dell'Unione.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

NO COMMENT...

**Molestie su minore, arrestato carabiniere
Nel Biellese. Le indagini condotte dai suoi colleghi**

BIELLA, 3 DIC - Un luogotenente dei carabinieri, in servizio in provincia di Biella, è stato arrestato dai suoi colleghi per molestie sessuali su minore. Avrebbe palpeggiato un quindicenne, che lo ha denunciato. Le indagini sono scattate subito dopo l'episodio, sei mesi fa, e hanno portato all'arresto nei giorni scorsi, ma la notizia è stata resa nota soltanto oggi. Sottoposto a interrogatorio di garanzia, l'uomo si trova ora ai domiciliari.

Fonte della notizia: ansa.it

**Permessi di soggiorno in cambio di soldi: arrestati due poliziotti
E' successo a Cinisello balsamo: l'indagine è stata condotta dalla squadra mobile di
Milano e ha portato all'emissione di 23 ordinanze di custodia cautelare**

CINISELLO BALSAMO, 3 dicembre 2014 - Due poliziotti addetti all'ufficio immigrazione di Cinisello Balsamo (Milano) sono stati arrestati per corruzione con l'accusa di aver intascato mazzette e regali per agevolare le pratiche degli extracomunitari relative a permessi di soggiorno. L'indagine, che è stata condotta dalla squadra mobile di Milano e coordinata dalla Procura di Monza, ha portato questa mattina all'emissione di 23 ordinanze di custodia cautelare, delle quali 8 in carcere, 5 ai domiciliari, 10 con obbligo di firma. Sono 15 stranieri e 8 italiani, di cui 18 già rintracciati. Gli agenti arrestati sarebbero un ispettore capo di 48 anni (responsabile dell'ufficio immigrazione) e un assistente capo di 47 anni. Le indagini sono iniziate nel febbraio scorso, dopo che un egiziano ha inviato al Comune di Cinisello una e-mail in cui accusava di essere stato maltrattato e offeso dai poliziotti allo sportello dove aveva presentato la sua richiesta di permesso di soggiorno, motivando il trattamento perché - a suo dire - non era passato per il sistema che «a Cinisello tutti conoscono». I controlli della polizia hanno accertato che l'uomo non aveva diritto al permesso, ma le indagini hanno sollevato il velo su una rete di italiani e stranieri organizzati per ottenere i documenti. Personaggio centrale sarebbe Mohamed Lofti Abdel Aziz Nassar, egiziano di 42 anni con precedenti specifici risalenti al 2001, proprietario di due macellerie al confine tra Cinisello e Monza. Secondo gli investigatori Nassar era il mediatore tra gli immigrati e gli agenti, ai quali avrebbe dato dai 500 ai 1000 euro per ogni pratica. Finora almeno una decina è risultata «agevolata», ma sono 200 le pratiche in analisi. Gli altri italiani destinatari di provvedimento della procura di Monza sono persone scoperte a firmare finte attestazioni di lavoro per extracomunitari in cerca di permesso. Valori simili erano il ricavo anche dei soggetti italiani, ora ai domiciliari, che rilasciavano false dichiarazioni di rapporti di lavoro o di ospitalità necessarie per ottenere i permessi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Valentina non ce l'ha fatta: morta la giovane investita dall'auto pirata

Il decesso della 24enne all'ospedale di Udine dopo 15 giorni di agonia. Già autorizzato dalla famiglia l'espianto degli organi. Era stata investita in pieno centro da un operaio 33enne, denunciato per omissione di soccorso

02.12.2014 - Valentina Pugliese, la 24enne gradiscana travolta due settimane fa da un'auto pirata tra piazza Unità e viale Regina Elena, non ce l'ha fatta. Il cuore della ragazza ha cessato di battere nel pomeriggio. Già autorizzato dalla famiglia l'espianto degli organi per la donazione. L'investitore è stato rintracciato la mattinata successiva: si tratta di un operaio 33enne di Mariano del Friuli, Massimiliano Cesari, che era stato denunciato per omissione di soccorso e fuga. L'incidente era avvenuto alle 22.15 del 17 novembre tra i bar Al Commercio e Emopoli. In quel momento stava piovendo. La Pugliese era accanto alla sua auto, una Panda color blu, e stava salendo quando in direzione di Sagrado era sopraggiunta un'altra Panda di color verde, condotta da Cesari, che aveva investito la giovane che si era trovata schiacciata tra le due auto ed era stata poi trascinata sull'asfalto per alcuni metri. La Panda verde aveva poi proseguito la corsa, inseguita da un'altra auto i cui occupanti avevano assistito all'investimento. La Panda di Cesari, dopo aver percorso viale Regina Elena, si era infilata nelle stradine del parco della Rotonda, che sono interdette al traffico veicolare, puntando poi verso via Gorizia e immettendosi sulla Mainizza da dove poi aveva fatto perdere le tracce.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Incidente sulla Trignina: ferita 23enne da un pirata della strada

di Erica Benedettelli

TUFILLO (CH), 2 NOVEMBRE 2014 - È stata ferita da un pirata della strada, la giovane 23enne di Sannicandro Garganico (FG), che si trovava sulla Trignina questo pomeriggio. La giovane, alla guida della sua Fiat Punto, è stata mandata contro il guardrail da un'Audi A3, che non si è fermata per il soccorso. Secondo le ricostruzioni, la ragazza era intenta in un sorpasso lungo la Trignina quando, nei pressi dello svincolo per Tufillo, un'Audi A3 ha toccato la sua vettura a tutta velocità, allontanandosi senza prestare soccorso. La giovane è finita contro il guardrail, ma non ha mai perso conoscenza dopo il grave incidente. Tuttavia, accusando un forte dolore alla schiena, è stato richiesto l'arrivo dell'eliambulanza, per la quale è stata momentaneamente bloccata la strada principale. La ragazza è stata trasportata nell'ospedale di Chieti dove le sono state diagnosticate delle fratture multiple. Sul luogo sono giunti gli uomini del 118, la polizia stradale, i carabinieri e il personale dell'Anas. Le forze dell'ordine, attualmente, stanno cercando di identificare il pirata della strada che, dalle prime ipotesi, sembrava diretto verso Isernia.

Fonte della notizia: infooggi.it

Causa un incidente e poi scappa, ottantenne denunciato dai carabinieri

CESENATICO 02.12.2014 - Il Nucleo Operativo Radiomobile, al termine degli accertamenti, ha deferito all'A.G. in stato di libertà per "omissione di soccorso con fuga a seguito di sinistro stradale con feriti" un cittadino, residente in un comune della Valle del Rubicone, ottantenne, pensionato, incensurato. Con una nota i Carabinieri spiegano il motivo di questo provvedimento. L'uomo percorrendo la statale 16 contromano in direzione Nord, si è reso responsabile nella mattinata del 26 novembre scorso di un incidente all'altezza dello svincolo di Villamarina. Nel sinistro una ragazza di 27 anni di Ravenna è rimasta ferita mentre l'80enne si è dato alla macchia a bordo della sua Fiat Punto, senza curarsi di prestare soccorso alla giovane che fortunatamente ha riportato ferite giudicate guaribili in 10 giorni. I militari hanno effettuato i rilievi del sinistro e raccolto tutte le testimonianze utili per rintracciare il veicolo in fuga. Le ricerche, diramate tramite la Centrale Operativa, ed estese anche ai corpi di Polizia

Municipale della zona, hanno permesso, non senza difficoltà, di intercettare dopo qualche ora il veicolo in via Litorale Marina di Cesenatico; alla cui guida c'era ancora l'autore dell'omissione di soccorso.

Fonte della notizia: forli24ore.it

CONTROMANO

Auto e tir contromano: è allarme-incidenti sulla circonvallazione Partenze sbagliate dai supermercati di via Terza Armata. Il Comune sarebbe orientato a integrare la segnaletica

di Christian Seu

GORIZIA 02.12.2014 - In cinque anni gli incidenti stradali rilevati dalla Polizia locale sono stati sei, di cui due con feriti gravi. E appena uno di questi è stato causato da un automobilista non proprio a suo agio con la segnaletica verticale che indica la direzione obbligatoria. Ancora una volta a finire nel mirino è la viabilità d'accesso alla città da Sant'Andrea, quella circonvallazione creata tra via Trieste e via Terza Armata che continua a far storcere il naso a più d'uno. Si lamentano gli automobilisti, alzano la voce (anche attraverso l'agorà virtuale di Facebook) i residenti e polemizzano pure i titolari delle attività commerciali che sulla vituperata arteria s'affacciano. Il problema? Vetture – ma anche mezzi pesanti – che vanno contromano. C'è chi imbocca via Morassi da via Trieste e chi (la casistica più frequente) risale l'ultimo tratto di via Terza Armata in direzione opposta a quella consentita, rischiando terribili impatti frontali da chi giunge dalla rotonda di Sant'Andrea o dalla stessa via Trieste. Nei giorni della Fiera di Sant'Andrea, quando Gorizia è stata meta di tanti forestieri, c'è stata una preoccupante recrudescenza del fenomeno, tanto che un utente di Facebook ha immortalato con il proprio smartphone un impressionante trenino, formato da ben cinque autovetture, che procedevano contromano dall'ex Brico verso il fu albergo Nanut. «È incredibile come nella testa degli automobilisti subentri lo spirito di emulazione – analizza commentando il caso specifico il comandante della Polizia locale, Marco Muzzatti -. Le segnalazioni di automobilisti che procedono controsenso sono piuttosto frequenti, nonostante la cartellonistica stradale sia abbondante: già in fase di allestimento della nuova viabilità avevamo provveduto a richiedere la collaborazione delle attività commerciali che insistono sulla via, affinché integrassero sulle rispettive proprietà la segnaletica pubblica». Il problema riguarda in particolare i clienti dei supermercati di via Terza Armata: già, perché proprio dai parcheggi di Lidl e Famila, spesso, partono le automobili che imboccano l'arteria contromano. Con rischi facilmente intuibili: il rettilineo, peraltro, invoglia i più indisciplinati a pigiare sull'acceleratore, con il pericolo di ritrovarsi all'improvviso un mezzo provenire nella direzione opposta (e vietata). E come detto, capita spesso che a incappare nell'errore siano pure i conducenti di mezzi pesanti, che proprio nei supermercati dell'area fanno "rifornimento" di generi di prima necessità. «Eppure – riprende Muzzatti – la segnaletica non manca: addirittura, all'imbocco della rotatoria in via Terza Armata e via Trieste abbiamo provveduto a posizionare cartellonistica autostradale ad alta visibilità (le "manone" su fondo giallo fluo con l'indicazione del divieto d'accesso, ndr). Sembra che più di qualcuno abbia bisogno di un bel ripasso del Codice della strada». In futuro, in ogni caso, il Comune potrebbe provvedere a integrare la segnaletica: «Considerata la situazione, non lo escludo in maniera categorica: anche se per contro è vero – aggiunge il comandante della Polizia locale – che la sovrabbondanza di cartelli può finire con il generare confusione nell'utente della strada. Al più presto, comunque, faremo le opportune valutazioni di concerto con l'Ufficio del traffico».

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro tra auto, ancora un morto sulla statale 106: sono 15 le vittime in 3 mesi sulle strade calabresi

Sono sette gli scontri gravi in tre mesi sull'arteria ionica, per un bilancio di tre vittime e almeno sette feriti. Stavolta a morire è stato a un uomo di Corigliano

ROSSANO 03.12.2014 - Un uomo, Mario De Gennaro, 62 anni, di Corigliano Calabro, è morto in un incidente stradale sulla statale 106 ionica a Rossano. L'uomo era alla guida di Chevrolet Matiz che si è scontrata, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Trebisacce, con una Fiat Panda guidata da una donna di 32 anni. De Gennaro è stato soccorso e portato in ospedale dove è morto poco dopo. La donna ha riportato delle ferite ad un ginocchio. L'ennesima tragedia conferma uno studio dell'Acì su dati Istat, secondo il quale è la strada con l'indice di mortalità più alto d'Italia. A pesare, secondo lo studio, non è il numero assoluto di scontri (sulla statale adriatica sono stati, ad esempio, 1.504 in un anno) ma la gravità delle conseguenze per le persone coinvolte. E solo negli ultimi tre mesi sono 7, con quello di oggi a Rossano, gli incidenti gravi che si sono registrati sull'arteria ionica nel tratto calabrese: tre i morti e almeno 7 i feriti. Impressionante il bilancio dell'ultimo trimestre in tutta la Calabria: sono quindici le persone morte sulle strade della regione.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Impatto mortale in via di Francia: scooterista contro un tir

di Riccardo Porcù

GENOVA 03.12.2014 - È morto schiantandosi contro un tir mentre provava la moto dell'amico. L'incidente stradale è avvenuto questa mattina all'alba in piazza Barabino a Sampierdarena nel ponente di Genova. Secondo quanto ricostruito il giovane, un ventottenne di origine marocchina avrebbe perso il controllo del mezzo durante un sorpasso e sarebbe andato ad urtare il tir, un camion di un supermercato, che era in manovra. L'impatto è stato violentissimo e il giovane è stato sbalzato dalla moto finendo rovinosamente sull'asfalto. Inutili i tentativi di soccorso dei mezzi del 118. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della sezione infortunistica della polizia municipale. Piazza Barabino è ancora chiusa al traffico per permettere i rilievi dei vigili urbani. Si tratta del secondo incidente stradale mortale che vede coinvolto un giovane e un mezzo pesante in poche ore. Ieri pomeriggio in via Giotto a Borzoli uno studente di 18 anni, Alessandro Fontata, è morto dopo essere stato agganciato da un tir in manovra all'uscita da scuola.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Auto contro uno scooter muore 37enne a Bari

BARI - Un uomo di 37 anni, di Japigia, Sergio Natangeli ha perso la vita ieri pomeriggio a causa delle gravi lesioni riportate nel corso di un incidente stradale avvenuto in via Gentile. L'uomo era alla guida di uno scooter Honda SH300 e viaggiava da solo in direzione sud. Per ragioni ancora in corso di accertamento si è scontrato con un'automobile, una Renault Modus sulla quale vi era unicamente il conducente, un uomo di 36 anni. Poco prima dell'impatto la vettura si era immessa su via Gentile. Natangeli è stato soccorso dal conducente della Modus e da alcuni automobilisti di passaggio. Le sue condizioni di salute sono apparse subito gravissime ai soccorritori del 118 che lo hanno caricato sull'autolettiga e condotto al Pronto soccorso. La corsa in ospedale a sirene spiegate è stata purtroppo vana. È morto durante il trasferimento in Rianimazione. Illeso, ma sotto shock, il conducente della Renault Modus. Sono stati gli agenti della Polizia Municipale ad eseguire i rilievi che saranno utili a ricostruire l'esatta dinamica della disgrazia. Spetterà a loro individuare eventuali responsabilità. È cresciuto del 18,3% nel corso del 2013 il numero degli incidenti mortali sulle strade di Bari e provincia. Il dato è contenuto nei rapporti elaborati dall'Agenzia regionale per la mobilità della Regione Puglia e dall'Acì-Ista. Dei 71 che hanno seminato lutti nel barese, 16 si sono verificati sulle strade del capoluogo. Il 2014 sta confermando questo trend di crescita.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Donna muore sotto autobus nel rodigino

Finita sotto le ruote mentre stava cercando di risalire

ROVIGO, 3 DIC - Una donna è morta dopo essere finita sotto le ruote dell'autobus da dove era scesa un attimo prima, vicino all'ospedale, ad Adria (Rovigo). La donna sarebbe caduta mentre stava cercando di risalire a bordo, forse per riprendere qualcosa che aveva dimenticato, ed è stato investita dal mezzo, in servizio di linea tra Adria e Cavarzere. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri che stanno raccogliendo le deposizioni dell'autista e delle altre persone a bordo.

Fonte della notizia: ansa.it

Costigliole Saluzzo: incidente stradale in via Savigliano Protagonisti dell'incidente un Ford Transit carico di bestiame e una Renault Express: la conducente di quest'ultimo è stata trasportata all'ospedale di Saluzzo

03.12.2014 - Vigili del fuoco, forze dell'ordine e soccorsi sono intervenuti qualche attimo fa a Costigliole Saluzzo per un incidente stradale in via Savigliano. Dallo stato dei due mezzi coinvolti nell'incidente è facile individuare un frontale tra il Ford Transit carico di pecore vive e la Renault Express. Sul primo automezzo si trovavano il conducente G.L.L., la moglie L.N. e il figlio M.B.M, tutti di Boves e tutti, fortunatamente, illesi (come anche gli animali); non così fortunata è stata I.D., proprio di Costigliole, che dopo essere stata liberata dalla propria macchina dai Vigili del fuoco è stata trasportata all'ospedale di Saluzzo.

Fonte della notizia: targatocn.it

Sestri Ponente: incidente stradale, muore ragazzo di 20 anni

GENOVA 02.12.2014 - Stava probabilmente andando a prendere suo scooter quando un camion lo ha travolto e ucciso: un ragazzo di circa 20 anni è morto intorno alle 13 nei pressi di un istituto scolastico di Sestri Ponente tra via Giotto e via Borzoli.

DINAMICA - L'impatto è stato molto violento e il corpo del giovane è rimasto a terra. I soccorritori, giunti sul posto per tentare di rianimarlo, non sono riusciti a fare nulla per salvarlo. Ancora in via di accertamento la dinamica del sinistro. Il tratto al momento risulta interdetto al traffico.

Fonte della notizia: genovapost.com

Centauro 68enne soccorso sulla Milano-Meda, caduta o incidente? Trasportato a Niguarda con un trauma cranico, è cosciente ma non ricorda cosa sia successo all'uscita dello svincolo tra Nova e Varedo

di Pier Mastantuono

02.12.2014 - E' ancora un mistero il motivo della caduta di un 68enne motociclista, che nella serata di ieri è rimasto ferito cadendo dalla moto allo svincolo della Milano-Meda tra Nova Milanese e Varedo. Malore, caduta o incidente non è ancora chiaro cosa abbia causato un trauma cranico al pensionato che ieri sera stava uscendo dalla superstrada ed è finito sull'asfalto nel tratto tra Leroy Merlin e l'ex Euroarredi. Dopo il ricovero all'ospedale di Niguarda l'uomo è stato sottoposto a tutti i controlli del caso e stamattina risultava cosciente sebbene ancora con tutti i sintomi tipici del post trauma: eloquio confuso e ripetitivo, difficoltà a ricordare quei momenti. Dovrebbe comunque essere fuori pericolo. In quei momenti, i rilievi sono stati affidati alla polizia locale di Paderno Dugnano, visto che la corsia di uscita in quel punto è ancora territorio padernese. Sul posto anche una pattuglia della locale di Nova Milanese. Quasi in contemporanea, i vigili di Paderno hanno ricevuto anche la chiamata da via Serra, dove un'auto complice la pioggia battente si era appena ribaltata. La giovane conducente se l'è cavata con qualche escoriazione superficiale e con tanto spavento.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

ESTERI

Muore mentre è in vacanza: tragedia in Honduras per un trentenne maremmano Incidente stradale: il giovane non ce l'ha fatta, gravissima la moglie. La loro moto si è scontrata con un furgone

GROSSETO, 3 dicembre 2014 - Un trentenne di Castiglione della Pescaia, Samuel Pandolfi, è morto in un incidente stradale in Honduras, mentre la moglie, Alice Moretti, di Massa Marittima, è gravemente ferita. I due si trovavano da qualche giorno in Honduras per visitare il paese ed avevano noleggiato una moto. C'è stato uno scontro con un'auto, uno scontro frontale. Sembra che i due stessero andando dalla capitale Tegucigalpa a Choluteca. Sulla strada che collega le due città c'è stata la tragedia. La foto è di un quotidiano honduregno che ha dato la notizia, La Tribuna.

Fonte della notizia: lanazione.it

Cuba: 41 feriti in un grave incidente stradale ad un bus di turisti

di Alessandro Marinai

L'AVANA 02.12.2014 - Il bilancio del tremendo incidente occorso ad un autobus di turisti francesi a Cuba è di 41 feriti: tra questi 8 sono stati trasportati d'urgenza in ospedale con codice rosso, mentre per altri 15 il ricovero è avvenuto in codice giallo. Quasi incolumi tutti gli altri, che infatti sono stati dimessi dopo pochissime ore. L'incidente è avvenuto sulla strada nazionale che collega Santa Clara a Varadero: il bus, secondo alcune testimonianze, si sarebbe scontrato contro un camion, ma nessuno ancora sa spiegare il motivo della collisione. I turisti coinvolti sono in gran parte pensionati, e provengono tutti dalla zona nord est della Francia. Il primo ministro cubano, Manuel Valls, contattato immediatamente dalla diplomazia francese, ha rassicurato che farà tutto il necessario per assistere i feriti sul posto e garantirne al più presto possibile il rientro in patria.

Fonte della notizia: toscananews24.it

SBIRRI PIKKIATI

Ztl Roma, camionista violento stacca guancia a morsi a vigile

Sette giorni di prognosi per l'agente della polizia locale che lavorava per evitare l'ingresso nelle nuove zone a traffico limitato

03.12.2014 - A Roma "stamattina alle 10.40 circa, in via Due Macelli, all'incrocio con via Capo le Case, durante il servizio predisposto per la chiusura della nuova ztl, un vigile si avvedeva della sosta irregolare di un camion proprio su via Capo le Case che ostacolava gli accessi nella via agli altri veicoli. Alla richiesta di documenti, S.A., italiano del 1963, reagiva violentemente aggredendo il collega con un violento morso sulla guancia destra.

7 GIORNI DI PROGnosi - Il collega veniva poi refertato con 7 giorni di prognosi. A questo punto circa 20 persone si avvicinavano alla zona aggredendo verbalmente i colleghi nel frattempo intervenuti in ausilio. Si scagliavano contro i colleghi lamentando i problemi con amministrazione comunale dovuti alla nuova ztl e la crisi che gli sta comportando. In tutto questo caos la persona veniva fermata ed è ora in visita medica in ospedale per capire se possa avere delle malattie contagiose".

SINDACATO DI POLIZIA - Ne dà notizia, con un comunicato, Stefano Giannini, segretario romano del Sulpl. "Oramai siamo diventati il bersaglio, oltre che di aggressioni, delle proteste contro l'amministrazione comunale- conclude- siamo carne da macello mandata a respirare fumi tossici nei campi nomadi ed ad applicare norme bislacche solo per fare apparire migliore di quello che sia il sindaco di Roma".

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Ospitaletto: ubriaco in A4, tenta di aggredire i poliziotti

Un uomo di 58 anni e residente a Vicenza che perde più volte il controllo del suo furgone. Sulla A4, all'altezza di Ospitaletto, viene fermato dalla Polizia: prima li vuole corrompere, poi li aggredisce. Arrestato

02.12.2014 - Talmente ubriaco da non riuscire a controllare il suo mezzo, un furgone che non smetteva di 'tagliare' le tre corsie dell'autostrada A4, direzione Venezia. Fermato dalla Polizia Stradale, era pure convinto di essere già arrivato a Vicenza, quando invece era ancora in territorio di Ospitaletto. Ce n'è voluto un po', prima di farlo accostare. Alla guida un 58enne residente nel vicentino, che stava rientrando a casa. Ma con un tasso alcolico tale da renderlo un pericolo per sé e per gli altri. La Polizia gli sta alle calcagna per parecchio, prima 'sfanalando' e poi via di lampeggianti e sirene. Per fermarlo gli agenti hanno quasi dovuto speronarlo. L'uomo è sceso dal furgone, in preda ad una molesta ebbrezza. Ha chiesto ai poliziotti se fosse già arrivato a Vicenza, poi si è rifiutato di sottoporsi all'alcol test, lanciando una banconota da 50 euro nell'abitacolo della volante. Ai limiti dell'assurdo avrebbe cercato così di corrompere i poliziotti che, a questo punto, hanno cercato di infilargli le manette ai polsi. L'ubriaco non ci ha più visto, e li ha pure aggrediti. Un finale atteso, e che gli è costato una notte in carcere a Canton Mombello, in attesa del processo. Accusato ora di resistenza a pubblico ufficiale, guida pericolosa e tentata corruzione.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Scappa da un controllo della polizia locale: inseguito e arrestato
È successo nella giornata di sabato a Rho. L'uomo è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento**

02.12.2014 - Non si è fermato all'alt dei «ghisa». Ha cercato di scappare, speronando le pattuglie della polizia locale. Non è riuscito a farla franca. Gli agenti, con l'aiuto della polizia di Stato, hanno arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento G.M., pregiudicato tunisino di 46 anni. È successo in corso Europa a Rho nella giornata di sabato 29 novembre. Durante l'inseguimento il 46enne è riuscito a disfarsi di un grosso involucro «di probabile contenuto illecito», hanno scritto i «ghisa» in una nota. Nella giornata di lunedì, durante l'udienza di convalida del fermo, ha patteggiato una pena detentiva a sei mesi di reclusione domiciliare. È il secondo arresto della polizia locale in meno di una settimana, nei giorni scorsi gli agenti avevano arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti un altro tunisino: H.L., anche lui nel centralissimo Corso Europa.

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

**Ubriaco prende a calci i poliziotti, e non è la prima volta: finisce in questura
Gli agenti l'hanno visto barcollare per strada e si sono avvicinati, l'uomo li ha aggrediti dopo avere preso a pugni il cofano dell'auto**

02.12.2014 - Nella serata di lunedì 1 dicembre una Volante, impegnata a vigilare nelle zone di Ellera e Corciano, si è imbattuta, in via Gramsci, con una persona che, in palese stato di ebbrezza, camminava barcollando al centro della strada. Gli agenti si sono subito fermati per capire se il soggetto avesse bisogno di aiuto, ma, inaspettatamente, l'uomo ha avuto una reazione violenta. E' quanto diffonde la questura attraverso una nota stampa.

LA VICENDA In particolare – continua la nota degli agenti – ha iniziato ad insultarli, chiedendogli cosa volessero da lui e perché non lo lasciassero in pace. Inoltre, ha più volte preso a pugni il cofano dell'autovettura e li ha minacciati di subire gravi conseguenze se non se ne fossero subito andati. A questo punto, i poliziotti hanno cercato di calmare il soggetto, che tuttavia gli si è opposto energicamente, colpendoli con dei calci mentre tentavano di bloccarlo. Con fatica, sono infine riusciti ad immobilizzarlo e lo hanno condotto in questura. Qui è emerso che l'uomo, un 35enne perugino, non era nuovo ad episodi del genere, avendo già collezionato un discreto numero di denunce per resistenza, ingiurie e porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere. Pertanto, la polizia lo ha denunciato per i reati di minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: umbria24.it